



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1733

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze". Adozione del profilo di qualificazione professionale di "Manager territoriale".

Il giorno **28 Settembre 2018** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI
SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

in attuazione dell'art. 9, comma 2 della legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 “Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze”, la Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, ha assunto il “Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” (di seguito Repertorio provinciale);

il Repertorio provinciale è uno strumento finalizzato a raccogliere le qualificazioni professionali di riferimento per promuovere l'apprendimento permanente, quale diritto della persona al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze acquisite in contesti formali e informali; contiene, in particolare, le qualificazioni professionali di riferimento per i servizi del sistema provinciale di certificazione delle competenze, disciplinato con proprio provvedimento n. 2471 del 29 dicembre 2016;

il Repertorio provinciale è parte del “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” (di seguito Repertorio nazionale), disciplinato all'art. 3 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;

i Repertori di tutte le Regioni e Province autonome, sono allineati agli standard minimi di servizio del sistema nazionale, definiti dal D.M. 30 giugno 2015; le modalità di correlazione dei profili sono gestite dall'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche (Inapp) attraverso il data base nazionale delle qualificazioni e delle competenze (DbqC) che è consultabile sul sito nazionale dell'Atlante del lavoro e delle professioni;

al fine di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei il D.M. 8 gennaio 2018 ha istituito il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ), rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze;

allo scopo di rispettare gli standard minimi e garantire l'allineamento al sistema nazionale ed europeo, in attuazione di quanto previsto dall'allegato 1 della citata deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, sono state predisposte le Linee guida tecnico-operative a supporto dell'implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale, acquisite con determinazione del Dipartimento della Conoscenza n. 7, 16 febbraio 2018.

Ciò premesso,

al fine di rafforzare le politiche pubbliche giovanili, familiari e di sviluppo di comunità, la Provincia di Trento ha promosso in questi anni, in attuazione della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, la costituzione dei Piani Giovani di zona e d'ambito, a cui è seguita la costituzione dei Distretti Famiglia previsti dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1;

l'Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili, ha supportato tali politiche, anche attraverso figure di facilitatori che in entrambi gli ambiti si sono rilevati fondamentali per il lavoro di raccordo tra i territori, la Provincia, le azioni e le politiche della comunità; tale lavoro sottende una comprovata capacità organizzativa e gestionale, progettuale, di coordinamento, di conoscenza del territorio e di fare rete;

la recente modifica normativa della legge provinciale sui giovani n. 5 del 14 febbraio 2007, ha previsto all'art. 6 bis “Supporto tecnico per la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili”, comma 1, che “La Provincia, mediante la messa a disposizione di operatori, supporta tecnicamente la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili. Gli operatori devono essere in possesso delle validazioni e certificazioni delle competenze rilasciate nel rispetto delle

disposizioni provinciali e statali vigenti in materia di validazione e certificazione, secondo quanto disciplinato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione.";

in considerazione dell'esperienza pregressa, l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ha definito il profilo di qualificazione professionale del "Manager territoriale" e, nel rispetto delle Linee guida tecnico-operative ha evidenziando la necessità di inserire tale qualificazione nel Repertorio provinciale, formalizzandone detta richiesta con nota del 15 giugno 2018, prot. n. 352711;

il profilo proposto è l'esito dell'approfondimento condotto sul territorio con il supporto della Fondazione Franco Demarchi, interessando gli ambiti delle politiche del benessere familiare e delle politiche giovanili;

in riferimento a tale contesto istituzionale e sociale, l'iniziativa proposta dall'Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili, assume una valenza strategica per dare continuità e professionalità agli interventi di co-progettazione, previsti nella legge provinciale sui giovani e riferiti alle citate politiche, attuati in tutte le comunità del Trentino;

pertanto, visto quanto previsto dall'allegato 1 della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2470 del 29 dicembre 2016 relativamente ai criteri e alle modalità di gestione, implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;

considerata la condivisione di tale iniziativa con l'Assessorato all'Università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo, in coerenza con lo sviluppo di un sistema integrato delle politiche giovanili, ai sensi del sopra citato art. 6 bis L.P. 14 febbraio 2007, n. 5;

preso atto che sarà cura dell'Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili indicare al Dipartimento della Conoscenza almeno tre nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale, nel rispetto dei requisiti previsti nel documento allegato alla deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016, componente della commissione di valutazione per l'accertamento e il formale riconoscimento del possesso da parte dell'utente delle competenze riconducibili alla qualificazione professionale oggetto del presente provvedimento;

si propone,

l'adozione del profilo di qualificazione professionale di "Manager territoriale" come da allegato 1 del presente provvedimento e il suo inserimento Repertorio provinciale, nella sezione "Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali";

pertanto, tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige;
- visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13;
- visto il Decreto ministeriale 30 giugno 2015;

- vista la Legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10;
- vista la Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5;
- vista la propria deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016;
- vista la propria deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di adottare il profilo di qualificazione professionale Manager Territoriale di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 della Legge provinciale n. 10 del 1° luglio 2013, prevedendo il suo inserimento nel Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, nella sezione "Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali";
2. di dare atto che sarà cura dell'Agencia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili indicare al Dipartimento della Conoscenza almeno tre nominativi per il ruolo di Referente del contenuto professionale, con i requisiti minimi previsti nel documento allegato alla deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Profilo qualificazione professionale Manager Territoriale

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Allegato 1 parte integrante

Profilo di qualificazione professionale Manager territoriale

PROFILO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Titolo qualificazione professionale	MANAGER TERRITORIALE
Settore economico professionale (SEP)	Area comune
Descrizione sintetica qualificazione professionale	Il Manager territoriale interviene nell'ambito delle politiche su base territoriale (giovanili, familiari e di sviluppo di comunità), progettando e organizzando azioni integrate sul territorio. Promuove, inoltre, il lavoro di rete tra i diversi attori presenti, al fine di rendere protagonista e valorizzare la comunità. Opera in contesti soggetti a trasformazione sociale e sviluppa prestazioni proprie e altrui, favorendo soluzioni anche creative.
Referenziazione QNQ/EQF	5° livello
Referenziazione NUP/CP ISTAT	2.5.1.2.0 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
Referenziazione ATECO / ISTAT	70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
COMPETENZA 1	<p>Progettare, coordinare, attuare e valutare azioni integrate nell'ambito delle politiche su base territoriale (giovanili, familiari e di sviluppo di comunità)</p> <p>Abilità Raccogliere ed elaborare dati di contesto Analizzare la domanda espressa e inespressa del territorio e dei suoi attori Leggere e interpretare le problematiche manifestate dagli attori del territorio Individuare e attivare le risorse territoriali Individuare le strategie necessarie alla condivisione territoriale delle azioni a risposta dei bisogni rilevati Individuare e analizzare documentazione di supporto alla progettazione delle azioni (norme, vincoli, disposizioni, ecc.) Definire indicatori di performance, qualità e controllo delle azioni Applicare tecniche di co-progettazione Identificare gli obiettivi delle azioni, sulla base delle priorità degli attori coinvolti Utilizzare strumenti e tecniche per curare il monitoraggio delle</p>

	<p>singole fasi progettuali (finalizzate alla ri-progettazione) Applicare tecniche di problem solving Gestire gli adempimenti amministrativi delle azioni previste Applicare tecniche di pianificazione delle attività Applicare tecniche di rendicontazione e di redazione di report Applicare modalità di coordinamento del lavoro</p>
	<p>Conoscenze Il territorio e le sue risorse Normativa in materia di politiche giovanili, familiari e di sviluppo di comunità Funzionamento degli enti locali (norme e prassi) Fasi del ciclo di vita del progetto Tecniche di progettazione e co-progettazione Tecniche di pianificazione delle attività Elementi di project management Tecniche di rendicontazione e di redazione documentale Tecniche di negoziazione e ascolto attivo</p>
	<p>Attività di riferimento Identificazione del team di progetto e degli stakeholders Sviluppo del piano di progetto e definizione degli obiettivi e delle attività Stima delle risorse e definizione delle specifiche organizzative di progetto Definizione operativa delle sequenze di attività e della stima dei tempi e dei costi Individuazione e controllo degli indicatori di performance della qualità Pianificazione degli approvvigionamenti Pianificazione e gestione della comunicazione Sviluppo del team di progetto e gestione degli stakeholders Gestione del processo di controllo (obiettivi, risorse, team, tempi, costi, ecc.) Gestione delle fasi di chiusura del progetto e dei deliverables previsti</p>
	<p>Livello QNQ/EQF della competenza 5° livello</p>
<p>COMPETENZA 2</p>	<p>Promuovere il lavoro di rete e sviluppare la partecipazione dei cittadini curando la comunicazione tra i soggetti del territorio</p> <p>Abilità Individuare, selezionare e coinvolgere le risorse del territorio Applicare tecniche di comunicazione e di gestione delle dinamiche di gruppo Applicare tecniche di lavoro di rete</p>

	<p>Applicare tecniche di negoziazione Applicare tecniche per la gestione di pubbliche relazioni Redigere dispositivi di promozione/marketing sociale funzionali al canale comunicativo utilizzato Individuare e utilizzare i canali comunicativi per promuovere le iniziative Analizzare la domanda e le istanze non definite provenienti dal territorio e dagli operatori interfacciandosi con questi Condurre momenti di confronto per identificare problemi e individuare soluzioni Stimolare le capacità decisionali anche in ambito lavorativo e formativo Gestire dinamiche di gruppo Applicare tecniche di animazione del territorio per la gestione di azioni in grado di far emergere potenzialità, modelli, eccellenze e criticità</p> <p>Conoscenze Caratteristiche del territorio e della rete dei servizi pubblici e privati Elementi di comunicazione verbale e non verbale Tecniche di lavoro di rete Tecniche di negoziazione e di gestione dei conflitti Elementi di scrittura Elementi di normativa relativa a convenzioni e/o organizzazione di eventi Caratteristiche socio-culturali del territorio Tecniche di ascolto attivo e di empowerment Elementi di politiche su base territoriale europee, nazionali, locali</p> <p>Attività di riferimento Identificazione del team di progetto e degli stakeholders Pianificazione e gestione della comunicazione Sviluppo del team di progetto e gestione degli stakeholders</p> <p>Livello QNQ/EQF della competenza 5° livello</p>
<p>Requisiti di accesso al servizio di certificazione</p>	<p>Esperienza di almeno 30 mesi, anche non continuativa, svolta nell'arco dei 7 anni precedenti alla richiesta di certificazione, nello svolgimento di attività di progettazione e di lavoro di rete nell'ambito delle politiche giovanili e/o familiari e/o di sviluppo di comunità; oppure aver svolto, nei 7 anni precedenti alla richiesta di certificazione, almeno 24 mesi il ruolo di Referente tecnico-organizzativo sui Piani Giovani di Zona e/o d'Ambito o il ruolo di referente tecnico/istituzionale di uno dei Distretti Famiglia del Trentino.</p>